



## **Non solo i semafori «Hera luce faccia di più»**

**D'Onofrio "richiama all'ordine" l'azienda**

Parco Cavaioni e l'area verde di via dei Giardini al buio da quattro giorni. Scarso livello di sicurezza per gli addetti nelle centraline elettriche. Scadimento della qualità del servizio di riparazione. La denuncia nei confronti dell'operato di "Hera luce" arriva da Serafino D'Onofrio, consigliere comunale del Cantiere, che ha esposto il problema nel corso di una commissione consiliare. D'Onofrio parla della precaria situazione della sicurezza all'interno delle centrali nelle quali lavorano gli operai Hera. «La ditta incaricata dei controlli ha evidenziato in alcune centrali della zona Murri la mancanza di luci di emergenza, di adeguati dispositivi di protezione, la presenza di scarsa pulizia dei locali e l'altrettanto scarsa formazione del personale». Le accuse di D'Onofrio riguardano anche la discussione sul rinnovo del contratto dei dipendenti che dovrebbero passare a Federenergia, ma un altro nervo scoperto sono le revisioni delle centrali, che Hera ha affidato in appalto alla ditta "Imola energia" a partire dal primo gennaio. «La ditta non aveva i permessi del Comune per poter entrare nella Ztl». Quindi, in circa un mese e mezzo, sono state revisionate solo due centrali sulle 70 presenti in città. «Voglio sapere come faranno a fare gli altri 68 controlli nell'ultimo mese che gli rimane», conclude D'Onofrio, che ha ottenuto una nuova riunione della commissione con i vertici Hera fra due mesi. Dal canto suo, Sirri ha esposto i risultati aziendali, la maggior parte dei quali contraddistinti da dati positivi.